

Poli di Innovazione: tecnologia tangibile

Dal 25 Febbraio al 10 Marzo, orario 10.00-18.00
Regione Piemonte, Nuovo Spazio Mostre - Via Garibaldi 2, Torino

Da 10 anni il sistema dei Poli regionali è la rete di eccellenza di imprese, centri di ricerca e istituzioni che sostiene la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva del Piemonte. L'Amministrazione regionale e i Poli di Innovazione celebrano l'importante traguardo mettendo in mostra i prototipi e le soluzioni sviluppate in questi anni, per svelare al grande pubblico l'enorme potenziale innovativo e tecnologico della nostra regione.

SCHEDA PER L'ESPOSITORE

La presente scheda descrive l'oggetto da esporre, partendo dai contenuti narrativi fino ai dettagli logistici.
Si prega di compilare in ogni sua parte e restituire al proprio Polo di riferimento.

Nome prototipo:

Formulazioni per lo sviluppo di prodotti innovativi in termini di performance ambientali e di funzionalità meccanica in uso per la ristorazione e l'agricoltura

Sottotitolo:

Formulazioni per lo sviluppo di posate biodegradabili e compostabili e telo per pacciamatura biodegradabile e compostabile

Nome progetto finanziato dalla Regione:

AGROBIOCAT - Sviluppo di polimeri a partire da monomeri ottenuti da fonti rinnovabili. Messa a punto di prodotti monouso biodegradabili e compostabili. Utilizzo di manufatti biodegradabili e principi attivi per un'agricoltura sostenibile

Impresa capofila: Novamont S.p.A.

Imprese ed enti partner: Chemtex Italia S.r.l., GEOL S.a.s., Isagro Ricerca S.r.l., Mybatec S.r.l., Radici Chimica S.p.A., Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", Università degli Studi di Torino – Centro di competenza per l'innovazione in campo alimentare (Agroinnova) Polo (o Poli) di riferimento: Polo della Chimica Sostenibile

Anno di realizzazione prototipo: 2013

Tecnologie utilizzate: Sintesi di biopolimeri, Stampaggio ad iniezione (posate); filmatura (telo per pacciamatura)

Campi di applicazione: Ristorazione, agricoltura

DESCRIZIONE ESTESA

Obiettivi del progetto (max 1000 caratteri): Il progetto AGROBIOCAT si è posto l'ambizioso obiettivo di trovare formulazioni per soluzioni alternative e innovative per ripensare in ottica di eco-design alcuni prodotti, il loro uso e il loro smaltimento in una prospettiva circolare, consumando meno risorse possibili, e utilizzando materiali biobased e biodegradabili per quelle applicazioni in cui ci sia rischio di accumulo di residui non biodegradabili nel rifiuto organico o in suolo. Le aziende coinvolte nel progetto hanno concentrato la loro ricerca su formulazioni per lo sviluppo di prodotti biodegradabili e compostabili (posate) e biodegradabili in suolo (telo per la pacciamatura) di origine vegetale con un approccio sostenibile non solo dal punto di vista tecnico-economico, ma che ha tenuto conto anche della qualità ambientale, dell'impatto sulla società e sul territorio, e della sicurezza del prodotto.

Perché è innovativo (max 1000 caratteri)

I prodotti compostabili hanno grandi potenzialità in tutti quei settori in cui le operazioni di riciclo sono complesse o non praticabili a causa dell'utilizzo contemporaneo di materiali differenti e della contaminazione da parte degli scarti alimentari. In questi casi, l'utilizzo di bioplastiche compostabili consente di conferire questi prodotti, insieme al loro contenuto, nella raccolta differenziata del rifiuto organico, contribuendo così alla produzione di compost di qualità per la fertilità dei suoli e a migliorare la riciclabilità degli altri rifiuti. Le bioplastiche biodegradabili in suolo diventano invece fondamentali in tutte quelle applicazioni in cui vi è un elevato tasso di dispersione nell'ambiente, come in agricoltura.

Utenti potenziali

Le stoviglie compostabili sono ideali per la gestione della ristorazione collettiva nelle mense o durante i grandi eventi, o in tutti quei contesti in cui non è possibile o pratico l'utilizzo di stoviglie lavabili.

Il telo per la pacciamatura biodegradabile in suolo è utilizzato dagli agricoltori.

Come cambia la vita alle persone (max 1500 caratteri)

Le stoviglie compostabili possono essere gettate nel rifiuto organico insieme agli avanzi del cibo e in quest'ottica rappresentano la soluzione ideale per facilitare la gestione della ristorazione collettiva, per non influire negativamente sulla qualità del compost e per migliorare la qualità della raccolta differenziata della carta e della plastica, limitando il ricorso alla discarica.

Il telo per la pacciamatura biodegradabile in suolo per esempio, al termine del ciclo di coltivazione può essere lavorato nel terreno dove per azione dei microrganismi biodegrada senza alcun rischio per gli ecosistemi e senza lasciare nessun accumulo di plastica nel suolo. In questo modo l'agricoltore non dovrà sostenere costi di rimozione, e sarà evitato lo smaltimento in discarica.

Foto

Scegliere e inserire in questa scheda una foto per rappresentare il prototipo, formato 4/3 o 16/9, di buona risoluzione (almeno 2 MB x 300 dpi)



Fig.1 Posate biodegradabili e compostabili



Fig.2 Campo di lattuga pacciamato con telo biodegradabile in suolo.

Video

Se disponibile, inviare il file video (almeno in standard HD, meglio 4K)

NECESSITÀ ESPOSITIVE

Di quanti oggetti è composto il sistema e quanti possono essere esposti?

5 – 6 posate biodegradabili e compostabili

1 bobina di telo per pacciamatura + ambientazione

Ingombro di ciascun oggetto

Posate: 5-6 posate da max 17 cm di lunghezza

Telo per la pacciamatura: Bobina (altezza 70 cm) + 25 cm x 25cm per ricreare piccola ambientazione

Necessita di un supporto?

Si una teca, o un tavolo espositivo

Necessita di essere chiuso in una teca?

DISPONIBILITÀ DI PERSONE PER PRESENTAZIONI E DIMOSTRAZIONI

Quante persone: NA

Quanti giorni: NA

Disponibile nel weekend? NA

NOTE